VERBALE GRUPPO Crowdfunding, monete alternative e finanza etica-Corner 5-ore 17.15

Partecipanti: Fondazione Ebbene, EmilBanca, Lo scoiattolo, Banca Etica, Liberex, Aress, Case del quartiere di Torino, Ginger

Si è riscontrata l’esigenza di approfondire il concetto di denaro e verificare se lo stesso strumento possa generare prossimità e non essere visto come la panacea di tutti i mali. Esistono molti esempi locali e di quartiere in cui si sono diffusi strumenti di prossimità, tuttavia vi è una difficoltà ad implementarli su scala globale. L’avvicinamento a strumenti di pagamento alternativi al denaro, si è rende necessaria esclusivamente per ragioni di mancanza di fiducia negli istituti “tradizionali” o per ragioni di risparmio economico. Infatti, la stessa fiducia molto spesso viene data per scontata come ingrediente fondamentale e vi è un’enorme necessità di recuperare il concetto di comunità. Come moneta complementare è stato presentato lo strumento Liberex, circuito di credito commerciale dell’Emilia Romagna, derivato dal Sardex nato in Sardegna nel 2009. La diffusione di monete alternative e complementari può essere uno strumento molto attrattivo ed utile, ma se queste non vengono controllate dalla comunità si corre il rischio che diventino strumenti non adeguati. Il crowdfunding è stato individuato come strumento “vecchio” che tuttavia può rilanciare il valore del denaro. Non in un senso economico, ma soprattutto sociale che si può diffondere solo con tavoli di lavoro dedicati come fatto da Idea Ginger. Quindi non un crowdfunding esclusivamente per raccogliere denaro, sia online che offline, ma uno stesso votato alla relazione. Si è riconosciuta l’esistenza di esperienze positive, ma permane un’ottica mentale di mero conteggio in termini di “dare” e “avere”. Di comune accordo si è riscontrata un’esigenza di cambio culturale e la mutualità condivisa è uno dei principi con cui la comunità può nascere e crescere.